# La Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo

foto Ti-press / Gabriele Putzu

Mario Camani, capo sezione

## Campi di attività

La Sezione protezione aria, acqua e suolo si occupa di tre beni preziosi - l'ambiente, l'acqua e l'energia - curando l'applicazione delle leggi che ne regolano la tutela:

- la Legge federale sulla protezione dell'ambiente;
- la Legge federale sulla protezione delle acque;
- la Legge sull'energia.

I compiti da affrontare sono molteplici e complessi. Infatti, la **Legge federale sulla protezione dell'ambiente** e una trentina di **ordinanze d'applicazione** regolano tutti i principali settori compresi nella nozione giuridica di protezione dell'ambiente, vale a dire:

- l'inquinamento atmosferico;
- il suolo;
- i rumori, gli stimoli sonori e i raggi laser;
- le sostanze pericolose per l'ambiente, gli organismi e le radiazioni non ionizzanti;
- i rifiuti, il traffico dei rifiuti speciali e i siti inquinati;
- la protezione dagli incidenti rilevanti;
- l'esame dell'impatto sull'ambiente.

Nel campo d'applicazione della **Legge federale sulla protezione delle acque** rientrano i controlli della qualità delle acque dei laghi, dei fiumi e delle falde, la depurazione delle acque luride, i controlli delle acque di scarico industriali e artigianali, i deflussi minimi, la salvaguardia delle acque come elementi del paesaggio.

Per quel che concerne la **Legge sull'energia**, la Sezione si occupa del risparmio e uso razionale dell'energia e della promozione delle fonti indigene di energia rinnovabile.

## Organizzazione

Fino al 1992, i temi dell'energia e della protezione dell'ambiente e delle acque erano stati gestiti da due unità separate: la Sezione energia e protezione dell'aria e la Sezione protezione acque. La prima era stata costituita nel 1985, al momento dell'entrata in vigore della legge federale sulla protezione dell'ambiente e aveva inglobato il precedente servizio dell'energia. La seconda era attiva dal 1964 per la depurazione delle acque e per lo smaltimento dei rifiuti.

Nel 1992 le due sezioni sono state fuse in un'unica unità, denominata Sezione protezione aria e acqua.

Nel 2001, l'organizzazione interna della sezione, e in particolare la ripartizione dei compiti tra gli uffici, è stata parzialmente modificata. Il nome è diventato **Sezione protezione aria, acqua e suolo** a sottolineare l'importanza e le relazioni di tutti e tre i comparti della natura nei quali si svolge la vita. Nella figura A è illustrata l'evoluzione dei diversi servizi per la protezione dell'ambiente dagli anni '60 a oggi. La figura B presenta l'organigramma della Sezione.

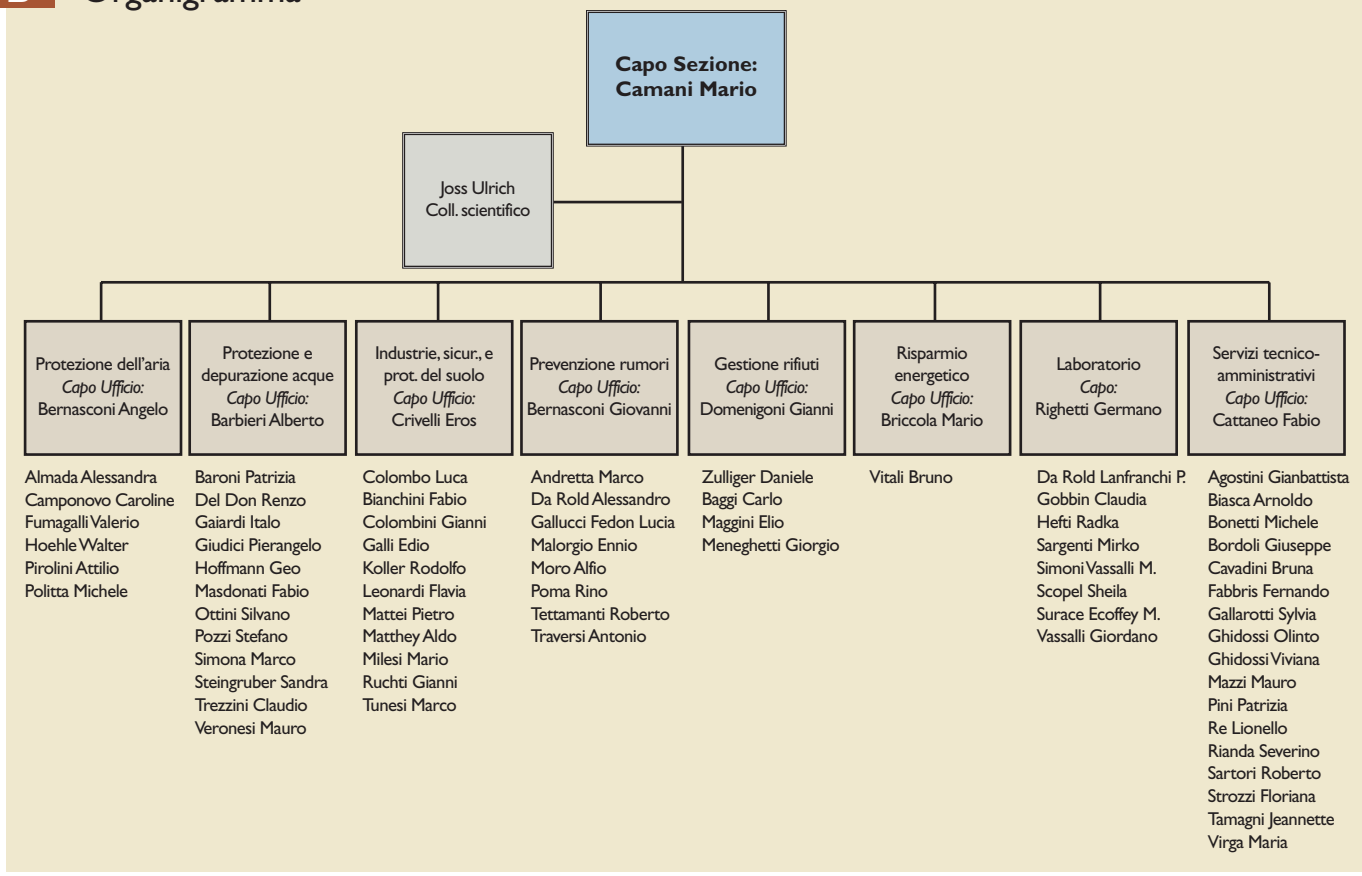
Nella Sezione lavorano attualmente, in totale, 77 collaboratori e collaboratrici. Alla Sezione sono attribuite 62 unità a tempo pieno che sono occupate da 53 persone, nominate a tempo pieno e da 9 a tempo parziale; attualmente 3 posti sono vacanti. Inoltre la Sezione conta su 15 posti per personale ausiliario, aiuti straordinari e un mandato, dei quali 8 a tempo pieno e 7 a tempo parziale.

**A** Evoluzione dei servizi per la protezione dell'ambiente e delle acque e dell'energia dal 1964 a oggi

| | Acque, rifiuti, rifiuti speciali | Energia, ambiente |
|---|---|---|
| 1964 | Sezione protezione acque e aria | |
| 1979 | | Servizio dell'energia |
| 1985 | Sezione protezione acque | Sezione energia e protezione dell'aria |
| 1992 | Sezione protezione aria e acqua | |
| 2001 | Sezione protezione aria, acqua e suolo | |

«Nella Sezione lavorano attualmente 77 collaboratori e collaboratrici.»

## B Organigramma




## Ufficio della protezione dell'aria

L'Ufficio della protezione dell'aria si occupa dell'applicazione delle seguenti ordinanze:

- Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAt);
- Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV).

L'attività dell'Ufficio protezione dell'aria comprende tre compiti distinti, che corrispondono ai tre livelli d'intervento previsti dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico:

- l'analisi della qualità dell'aria, cioè delle componenti inquinanti presenti nell'aria che respiriamo. Le misure sono effettuate con una rete di rilevamento comprendente sette stazioni che misurano in continuazione le sostanze inquinanti principali e trasmettono i risultati a un computer centrale a Bellinzona. Altre misure sono effettuate con campionatori per sostanze particolari, come il diossido d'azoto, le polveri fini e le polveri in ricaduta distribuiti in più di cento punti del territorio cantonale;

**Angelo Bernasconi**

- il controllo delle emissioni, cioè degli scarichi di sostanze inquinanti nell'aria da parte degli impianti industriali e artigianali, degli impianti di riscaldamento, del traffico e delle macchine di cantiere. Nella banca dati degli impianti sono registrate più di mille attività industriali e artigianali e 40.000 impianti di riscaldamento, dai quali è possibile estrarre i dati concernenti le emissioni inquinanti. Le emissioni del parco veicoli sono calcolate mediante modelli;
- la preparazione e la messa in atto del Piano di risanamento dell'aria, cioè dell'insieme dei provvedimenti necessari per ridurre le emissioni inquinanti qualora, come è il caso, l'inquinamento atmosferico fosse superiore ai limiti fissati dall'ordinanza per garantire la protezione della salute, dell'ambiente e dei manufatti. Poiché il traffico è tuttora la causa dominante dell'inquinamento atmosferico in Ticino, l'ufficio è coinvolto nei lavori degli altri servizi dell'amministrazione per le questioni dei trasporti.

L'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio prevenzione rumori, alla creazione dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI).

Un ulteriore compito concerne la tassa sui composti organici volatili: si tratta di verificare il quantitativo di composti organici volatili dispersi nell'ambiente dalle industrie che chiedono l'esenzione parziale o totale della tassa di 2fr./kg per avere ricuperato una parte di queste sostanze invece di immetterle nell'ambiente.

## Ufficio della prevenzione dei rumori

L'Ufficio della prevenzione dei rumori si occupa dell'applicazione delle seguenti ordinanze:

- Ordinanza contro **l'inquinamento fonico** (OIF);
- Ordinanza concernente la protezione del pubblico delle manifestazioni dagli effetti nocivi degli **stimoli sonori e dei raggi laser** (Ordinanza sugli stimoli sonori ed i raggi laser);
- Ordinanza sulla protezione dalle **radiazioni non ionizzanti** (ORNI);
- Ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (OEIA).

**Giovanni Bernasconi**

L'attività principale dell'Ufficio concerne la **prevenzione dei rumori** prodotti da:

- strade e autostrada;
- ferrovie;
- aeroporti;
- poligoni di tiro;
- industria, artigianato, macchinari e altri apparecchi fissi.

L'obiettivo dell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico è di proteggere le persone da disturbi e malesseri come pure di mantenere o ricostituire un paesaggio sonoro di qualità.

I compiti comprendono la valutazione del rumore di questi diversi tipi d'impianto e le attività per fare eseguire il risanamento fonico degli impianti troppo rumorosi.

Per le strade, l'Ufficio esegue anche i calcoli degli interventi di risanamento fonico necessari.

La pianificazione del territorio e la riorganizzazione dei trasporti svolgono un ruolo importante per la prevenzione e la riduzione dei rumori molesti e per questo l'Ufficio è impegnato anche in questi settori.

Un'altra attività relativa ai suoni è quella concernente le discoteche e le manifestazioni pubbliche con musica, all'interno o all'esterno di edifici. L'obiettivo dell'Ordinanza sugli stimoli sonori e i raggi laser è di proteggere l'organo uditivo da danni, spesse volte irreversibili, causati da suoni molto elevati.

Un altro compito, assegnato recentemente all'Ufficio a causa delle conoscenze specialistiche del capoufficio, è quello relativo alle radiazioni non ionizzanti emesse dalle antenne per la telefonia mobile e per le trasmissioni radio e TV, da linee di trasporto elettriche e da quelle della ferrovia, da trasformatori ecc.. Il rilevamento delle emissioni delle installazioni esistenti, l'autorizzazione ed il controllo dei nuovi impianti rientrano nelle attività coordinate dall'Ufficio.

All'Ufficio è pure stato assegnato il coordinamento dell'Esame dell'impatto ambientale che accompagna le domande di costruzione dei grossi impianti, che possono gravare in modo importante sull'ambiente. Dall'entrata in vigore dell'Ordinanza concernente l'Esame dell'impatto sull'ambiente, nel 1988, la Sezione ha valutato e coordinato l'esame di 131 progetti concernenti centri commerciali e posteggi, strade e ferrovia, strutture per il turismo e il tempo libero, impianti e discariche per lo smaltimento dei rifiuti ecc..

Da ultimo, l'Ufficio funge da coordinatore e gestore dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI), attualmente ancora nella sua fase di sviluppo e realizzazione, nel quale saranno integrati i rilevamenti di dati ambientali nonché dei parametri principali in relazione con essi come il traffico e la meteorologia, che già ora vengono misurati e elaborati dai servizi competenti.

Da notare che l'OASI non è una struttura a sé stante ma un progetto le cui finalità consistono nel coordinare, integrare ed analizzare i dati attualmente già raccolti. Di fatto tutti i dati gestiti e raccolti dalla SPAAS tramite i sistemi di rilevamento attualmente esistenti, confluiranno nell'OASI, inteso come sistema informativo.

## Ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo

L'Ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo si occupa dell'applicazione delle seguenti ordinanze:

- Ordinanza sulla **protezione delle acque** (OPAc);
- Ordinanza sul traffico dei **rifiuti speciali** (OTRS);
- Ordinanza sul risanamento dei **siti contaminati** (OSiti);
- Ordinanza contro il deterioramento del **suolo** (O suolo);
- Ordinanza sulla protezione contro gli **incidenti rilevanti** (OPIR);
- Ordinanza sulle s**ostanze pericolose per l'ambiente** (Ordinanza sulle sostanze, Osost);
- Ordinanza sull'utilizzazione di **organismi** nell'ambiente (Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente, OEDA).

**Eros Crivelli**

Tramite un pretrattamento delle **acque di scarico dei processi industriali**, prima dell'immissione in canalizzazione, le sostanze tossiche ed ecotossiche presenti sono separate con un efficienza che va dal 90 al 99 %, evitando così una grave contaminazione delle acque. L'Ufficio ha gestito la realizzazione di queste installazioni, presso un centinaio di aziende industriali, e ne controlla regolarmente il funzionamento. Interventi e controlli analoghi sono svolti per attività artigianali e commerciali, tra le quali si possono citare i

garage, le imprese di costruzione, le lavanderie chimiche e le imprese di pittura.

Con la recente riorganizzazione della Sezione, l'Ufficio ha ricevuto il compito di sorvegliare anche la gestione e gli scarichi degli **impianti di depurazione** delle acque luridi civili.

Ogni **trasporto di rifiuti speciali** sottosta a una procedura per garantire che il trasporto e lo smaltimento o il riciclaggio siano svolti in modo da evitare perdite nell'ambiente oppure depositi abusivi incontrollati, come avvenuto frequentemente in passato. Le verifiche e le autorizzazioni alle ditte abilitate a trasportare o trattare rifiuti speciali competono all'Ufficio.

Campagne speciali sono effettuate per organizzare la raccolta dei rifiuti speciali dell'artigianato e delle economie domestiche.

**Siti contaminati** sono terreni dove, in passato, sono stati scaricati rifiuti e rifiuti speciali o dove sono presenti sostanze chimiche provenienti da attività industriali e incidenti stradali. L'Ufficio valuta il pericolo che essi rappresentano soprattutto per le acque di falda, ma anche per le acque superficiali, il suolo, l'aria e la sicurezza. Tutti i siti contaminati saranno iscritti in un catasto, accessibile al pubblico. Per ognuno sarà stabilito se è necessario il risanamento, cioè l'asportazione del materiale inquinante, oppure l'osservazione continua per potere escludere qualsiasi pericolo per le persone e per l'ambiente.

Alla fine del 2000, la competenza per l'applicazione dell'ordinanza contro il deterioramento del **suolo** è stata trasferita dalla Sezione agricoltura alla nostra Sezione e assegnato all'Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo. L'intento è di integrare maggiormente la protezione del suolo nelle altre attività relative all'ambiente, sia per quel che concerne le osservazioni che per gli eventuali provvedimenti di protezione. Come per altri settori, la protezione del suolo presenta elementi fortemente interdisciplinari con altri settori: protezione della natura, agricoltura, protezione del bosco, protezione dell'aria e delle acque ecc..

La prevenzione di incidenti, le sostanze pericolose per l'ambiente e gli organismi sono stati attribuiti a questo ufficio con la recente riorganizzazione della Sezione.

La **protezione dagli incidenti rilevanti** implica la messa in atto di misure preventive per ridurre il rischio d'incidente presso le aziende e i depositi, dove sono lavorati o presenti grossi quantitativi di sostanze pericolose, come pure lungo le strade e la ferrovia, dove queste sostanze sono trasportate. Inoltre, si tratta di preparare gli interventi dei corpi pompieri incaricati di gestire eventuali incidenti. I lavori svolti comprendono la formazione del personale, l'acquisizione delle attrezzature speciali per trattare le sostanze chimiche più diverse e l'elaborazione dei piani per affrontare gli incidenti.

Le ordinanze sulle **sostanze pericolose per l'ambiente** e sugli **organismi** affidano ai cantoni il compito di controllarne l'utilizzazione in modo da prevenire danni all'ambiente. L'ufficio, in collaborazione con i servizi di altri cantoni, esegue controlli della qualità di prodotti del commercio che possono contenere sostanze pericolose. L'autorizzazione a fabbricare e mettere in commercio sostanze pericolose compete invece alla Confederazione.

Il controllo dell'uso corretto dei prodotti è un compito difficile sia per la mancanza di mezzi adeguati che per la moltitudine di situazioni che dovrebbero essere verificate: ognuno infatti può avere accesso a sostanze pericolose ed è praticamente impossibile garantire che esse siano sempre usate in modo coscienzioso.

Le attività con organismi sono svolte, per il momento solo su piccola scala, da 7 istituti o ditte e non costituiscono, dal profilo ambientale, rischi particolari.

## Ufficio protezione e depurazione acque

L'Ufficio della protezione e della depurazione delle acque si occupa dell'applicazione dell'Ordinanza sulla **protezione delle acque** (OPAc).

Quest'ufficio, creato recentemente nell'ambito della riorganizzazione della Sezione, gestisce compiti che prima erano distribuiti tra diversi uffici. Le attività concernono i seguenti settori.

**Alberto Barbieri**

L'osservazione della **qualità delle acque** ha un punto forte nelle analisi e negli studi sul Ceresio. Si tratta di osservare e di capire la reazione del lago alla riduzione di sostanze eutrofizzanti immesse nel lago, dapprima con l'eliminazione dei fosfati dai detersivi e, successivamente, con la depurazione delle acque luride. Sul Ceresio sono state effettuate ricerche, in collaborazione con istituti universitari, su fenomeni interni al lago, come la risospensione del fosforo dai sedimenti, nel bacino nord e i processi biologici che portano alla ricircolazione del fosforo nel bacino sud. Le acque dei laghetti alpini e dei corsi d'acqua sono pure oggetto di campagne d'analisi, anche nell'ambito di collaborazioni nazionali e internazionali. Questi lavori sono condotti dal Laboratorio Studi Ambientali, integrato, fino all'anno scorso, nel Laboratorio della Sezione.

Per la **depurazione delle acque** sono stati realizzati una trentina di impianti di cui dieci di grosse dimensioni. I maggiori sono

stati potenziati nell'ultimo decennio per ridurre ulteriormente gli apporti di fosforo nel lago. Gli impianti di depurazione sono costruiti e gestiti da consorzi. L'Ufficio svolge un ruolo di pianificazione e di sorveglianza.

Prima della riorganizzazione della Sezione questo compito è stato svolto dall'Ufficio rifiuti e impianti di depurazione.

Le acque luride da depurare sono convogliate agli impianti con una rete capillare di **canalizzazioni** realizzate dai comuni e, per le tratte di interesse regionale, da consorzi. L'intera rete presente nel suolo del Cantone ha un valore stimato a circa 2 miliardi di franchi. La sorveglianza dei lavori e l'attribuzione dei sussidi è stata gestita in passato dall'Ufficio canalizzazioni.

Lo sfruttamento delle acque per la produzione di energia elettrica comporta una riduzione, a volte drastica, dei quantitativi d'acqua residui nei fiumi. La verifica delle conseguenze ambientali della modifica del regime idrico dei corsi d'acqua è oggetto di un'indagine che servirà da base per definire i **deflussi minimi** da garantire.

Per evitare inondazioni e per ottenere maggiori superfici sfruttabili, i letti dei corsi d'acqua sono stati, nel corso dei decenni passati, pesantemente modificati e deturpati. L'Ufficio collabora con altri servizi dell'amministrazione alla preparazione di un catasto che descrive lo stato ecomorfologico dei corsi d'acqua, in funzione di eventuali interventi di **rinaturalizzazione**.

## Ufficio della gestione dei rifiuti

L'Ufficio della gestione dei rifiuti si occupa dell'applicazione delle seguenti ordinanze:

- Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR);
- Ordinanza concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (ORSAE);
- Ordinanza relativa all'ammontare della tassa di smaltimento anticipata sugli imballaggi per bevande in vetro;

**Gianni Domenigoni**

- Ordinanza sugli imballaggi per bevande (OIB).

Lo strumento pianificatorio più importante nel campo dei rifiuti è il Piano di gestione dei rifiuti (PGR) approvato dal Consiglio di Stato il 1° luglio 1998, che stabilisce, per ogni categoria di rifiuti, le modalità di riciclaggio o di smaltimento e le infrastrutture necessarie.

L'Ufficio, che ha preparato il Piano di gestione dei rifiuti, ne cura l'aggiornamento e ne promuove e sorveglia l'applicazione. L'esecuzione è attribuita, a seconda della categoria di rifiuto, ai comuni, a consorzi, associazioni o ditte private.

I rifiuti sono suddivisi in cinque categorie e comprendono:

- rifiuti urbani da eliminare;
- rifiuti urbani da riciclare;
- rifiuti edili;
- fanghi di depurazione;
- altri rifiuti comprendenti autoveicoli inservibili, pneumatici, rifiuti animali, apparecchi elettrici ed elettronici, tessili.

I quantitativi e le caratteristiche degli scarti variano fortemente da una categoria all'altra e, di conseguenza, anche le procedure e i metodi di riciclaggio o smaltimento sono molto diversi.

Lo smaltimento dei rifiuti urbani è gestito attualmente da un gruppo di lavoro dipartimentale. Per le raccolte separate e il riciclaggio dei diversi tipi di scarto, introdotte sul territorio cantonale nel 1987, l'Ufficio assiste i comuni con informazioni e consulenza e cura le statistiche, che sono pubblicate annualmente.

Gli aspetti pianificatori e di protezione dell'ambiente pongono vincoli difficili allo smaltimento dei rifiuti edili che non possono essere riciclati. Anche la prevenzione di depositi selvaggi e la rimozione di discariche abusive non è di facile attuazione, considerata la vastità del territorio.

Recentemente sono entrati in servizio i nuovi impianti che permetteranno lo smaltimento completo dei fanghi della depurazione. Attualmente, una parte dei fanghi è ancora usata in agricoltura o depositata in discarica.

Anche per gli altri tipi di rifiuti, l'Ufficio ha coordinato la realizzazione di adeguati canali di raccolta, riciclaggio e smaltimento.

## Ufficio del risparmio energetico

L'Ufficio del risparmio energetico si occupa dell'applicazione delle seguenti ordinanze:

- Legge sull'energia (LEn) (federale);
- Ordinanza sull'energia (OEn) (federale);
- Legge cantonale sull'energia;

**Mario Briccola**

- Decreto esecutivo sui provvedimenti di risparmio energetico nell'edilizia.

L'Ufficio si occupa del **risparmio energetico**, perseguito, in particolare, tramite l'isolamento termico degli edifici, l'aumento del rendimento energetico degli impianti e il ricupero del calore residuo dei processi. Cura inoltre la promozione delle energie rinnova-

bili, in particolare l'energia solare, la legna d'ardere, il calore ambiente sfruttato tramite termopompe, il biogas, il potenziale idrico ancora sfruttabile mediante piccole centrali ecc.

Durante due decenni, l'Ufficio ha svolto un'intensa attività di aggiornamento professionale e di consulenza a comuni, professionisti, associazioni professionali e privati. Per questo aveva potuto contare su importanti mezzi finanziari e di personale messi a disposizione dalla Confederazione. Negli ultimi anni, con la nuova impostazione data ai programmi federali, questi aiuti esterni sono venuti a mancare e la responsabilità per questi lavori è stata trasferita alla Scuola Universitaria Professionale.

Questa attività dell'Ufficio ha dovuto pertanto essere ridotta nonostante le frequenti richieste che continuano a pervenire. Le prestazioni dell'Ufficio sono fornite, per lo più, sotto forma di collaborazione ai corsi della Scuola Universitaria Professionale e delle associazioni professionali.

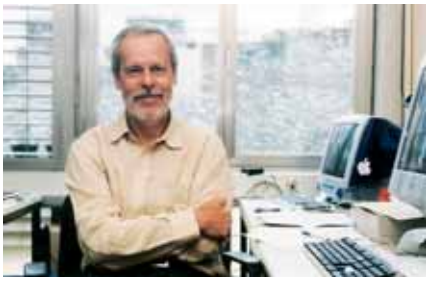
L'Ufficio partecipa all'esecuzione del progetto Veicoli Elettrici Leggeri (VEL), gestisce la campagna di promozione tramite sussidi degli impianti fotovoltaici e collabora a quella per gli impianti a legna. Cura inoltre i contatti con i vari programmi federali di SvizzeraEnergia.

L'Ufficio coordina il gruppo di lavoro per lo spurgo dei bacini idroelettrici e assicura il segretariato per la Commissione dell'energia del Gran Consiglio.

## Laboratorio

Le analisi del Laboratorio coprono settori estesi e diversificati:

- le emissioni nelle acque dell'industria e artigianato, dei garage, degli impianti di depurazione delle acque e di trattamento del percolato delle discariche;
- le acque sotterranee nei pressi di discariche per rifiuti solidi urbani attive e chiuse e per inerti, siti contaminati, pozzi di captazione ecc.;
- parametri specifici per la qualità dell'aria, in particolare il diossido d'azoto e le polveri fini in sospensione;
- la qualità della falda acquifera, in relazione al futuro approvvigionamento in acqua potabile;
- situazioni particolari dovute a inquinamenti.



**Germano Righetti**

I risultati delle analisi permettono di stabilire la conformità dei diversi impianti con le prescrizioni legali come pure lo stato delle acque naturali.

## Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi

Con la recente riorganizzazione della Sezione, sono stati ridefiniti i compiti della Cancelleria. Quest'ultima, trasformata in Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi, oltre alle precedenti competenze amministrative e finanziarie riguardanti la Sezione, si occupa attualmente anche di compiti di controllo e verifica (collaudi d'impianti di deposito di liquidi nocivi alle acque, sorveglianza sui controlli degli impianti di combustione), dei sopralluoghi nei casi d'inquinamento, in collaborazione con l'Ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo e dell'esame e preavviso sulle domande di costruzione, per temi che concernono il campo d'attività della Sezione.

**Fabio Cattaneo**

L'Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi è strutturato in tre servizi.

**Servizio controlli**

L'attività di questo Servizio è riferita in modo particolare all'applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento delle acque con liquidi nocivi (Oliq), del 1° luglio 1998 e del Decreto esecutivo, concernente il controllo degli impianti di combustione (DEcic), 14 giugno 1994.

Per quanto riguarda l'Oliq, l'attività consiste nell'emissione degli ordini di revisione, verifica e aggiornamento dei depositi di liquidi nocivi alle acque e dei relativi apparecchi d'allarme, in particolare, dei depositi d'olio combustibile e benzina e nell'esecuzione dei collaudi di tali impianti.

Parte dell'attività, conformemente ad una specifica convenzione sottoscritta tra la Federazione ticinese dei corpi pompieri e il Cantone, è pure dedicata alla collaborazione con i corpi pompieri del Cantone per ciò che riguarda gli interventi in caso d'inquinamento, il recupero delle spese d'intervento e la dotazione di materiale e attrezzature.

L'impegno, relativo al DEcic, consiste essenzialmente nella sorveglianza sulla sua corretta applicazione e nei contatti con l'Associazione ticinese dei controllori della combustione e con i Comuni, per ciò che riguarda il controllo biennale degli impianti con potenza termica pari o inferiore a 1MW.

**Servizio domande di costruzione**

Compito del servizio è di coordinare, con gli uffici specialistici della Sezione, l'esame delle domande di costruzione per quanto attiene agli aspetti di nostra competenza e di formulare i relativi preavvisi all'Ufficio delle

foto Ti-press / Ely Riva

domande di costruzione e dell'esame d'impatto ambientale.

Annualmente, il Servizio riceve per esame e preavviso più di 4.000 domande. Per 1.200 di queste viene eseguito un controllo specialistico per uno o più aspetti, da parte dei rispettivi uffici. Tramite questi controlli si verifica che i nuovi progetti che riguardano edifici e impianti, siano realizzati conformemente ai requisiti fissati dalle diverse leggi e ordinanze.

**Servizio amministrativo**

Il Servizio costituisce il supporto amministrativo dei vari uffici specialistici della Sezione e dello stesso Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi, con attività quali la gestione della corrispondenza, la redazione di decisioni, lettere, messaggi governativi, ripresa dati e spedizioni. Si occupa, inoltre, della parte finanziaria della Sezione, tramite l'allestimento e la gestione dei preventivi e del piano finanziario, l'emissione di fatture, la ripresa e i preavvisi di pagamento, la verifica dei conteggi relativi al pagamento dei sussidi, ecc..

## Altre attività della Sezione

Oltre a quelle descritte, esistono altre attività, comuni a tutti gli uffici, che ne impegnano fortemente il personale.

**Informazione, formazione professionale e consulenza**

Tra le attività più ricorrenti figurano certamente l'informazione, la formazione professionale e la consulenza su tutti i temi trattati dalla Sezione, offerte attraverso conferenze, corsi, giornate informative nelle scuole, pubblicazioni, incontri.

Anche per svolgere adeguatamente questo compito è necessario, per il personale della Sezione, un costante sforzo di aggiornamento. Si tratta però di un impegno gratificante innanzitutto perché stimolante. Inoltre perché offre la possibilità di contatti costruttivi con l'intera popolazione, sia in quanto cittadine e cittadini sia in quanto operatori e operatrici nelle funzioni più diverse. Il convincimento e l'informazione è sicuramente la premessa e la molla principale per i progressi nella protezione dell'ambiente. Purtroppo, l'aumento dei compiti e la diminuzione del personale a disposizione pone limiti sempre più restrittivi allo svolgimento di questa attività.

Un aspetto particolare dell'informazione è costituito dalla diffusione dei risultati ottenuti dalla Sezione. Per alcuni settori i dati raccolti sono diffusi regolarmente e in modo dettagliato. Le informazioni sull'inquinamento atmosferico, per esempio, sono disponibili giornalmente sul numero di telefono 091 814 37 47; settimanalmente esse sono pubblicate da alcuni quotidiani e annualmente sono riassunte e commentate nel rapporto «Analisi della qualità dell'aria in Ticino» dell'Ufficio protezione aria. Lo stato delle acque del Ceresio è pubblicato in un rapporto annuale. Altri risultati sono trasmessi in occasione di avvenimenti particolari o a scadenze più lunghe. Tutti i risultati d'interesse generale concernenti l'ambiente sono comunque a disposizione di tutti.

**Studi e ricerche**

Per poter svolgere i compiti di sorveglianza e controllo gli uffici della Sezione svolgono analisi e misure di vario tipo e sviluppano modelli che descrivono l'ambiente: analisi della qualità dell'aria, del suolo e delle acque di laghi, fiumi e falde, emissioni nell'aria e nell'acqua da impianti industriali e artigianali, scarichi nell'acqua di impianti di depurazione delle acque o da discariche per rifiuti, emissioni e propagazione del rumore, rendimenti energetici di impianti ecc.. Il primo obiettivo è, di regola, il confronto dei risultati ottenuti con i valori di riferimento fissati dalle ordinanze.

Tuttavia, in una realtà complessa come quella ambientale, questa prima informazione non basta. Non è sufficiente sapere lo stato puntuale dell'ambiente ma occorre conoscerne l'evoluzione, individuare i fenomeni e le regole che determinano lo stato dell'ambiente, capire le cause delle diverse situazioni. Que-

«Non è sufficiente sapere lo stato puntuale dell'ambiente ma occorre conoscerne l'evoluzione.»

sto anche per valutare le implicazioni del degrado ambientale sulla salute, sulla vegetazione, sui manufatti, sulla produttività e sul valore economico del territorio, rispettivamente per individuare le possibili soluzioni per risanare i comparti ambientali compromessi.

Per questi motivi la Sezione effettua anche studi e ricerche che riguardano l'ambiente. Alcuni esempi sono presentati nella sezione «La ricerca» di questo numero di «dati».

### L'ambiente in Ticino

Un gruppo di lavoro della Sezione sta preparando un documento, denominato «L'ambiente in Ticino», che descrive lo stato dell'ambiente e la sua evoluzione, per tutti i settori regolati dalla Legge federale sulla protezione dell'ambiente. Per completezza e per evidenziare le strette relazioni che legano i diversi comparti ambientali, sono presentati, seppure in modo più succinto, anche gli aspetti concernenti la protezione delle acque, l'energia e la radioattività. Il rapporto discute i provvedimenti adottati a favore dell'ambiente, i loro effetti e la necessità future per conseguire o mantenere gli obiettivi fissati dalle leggi e dalle ordinanze. Il documento sarà pronto per l'autunno 2002. Un analogo rapporto sarà preparato successivamente sulla protezione delle acque.

### Segnalazioni e reclami

Alla Sezione sono sottoposti annualmente diverse centinaia di segnalazioni e reclami concernenti soprattutto l'inquinamento dell'acqua, dell'aria, i rumori e, in misura minore, l'uso improprio di sostanze pericolose per l'ambiente. La Sezione non ha il personale per intervenire direttamente su tutto il territorio.

Le richieste sono, di regola, trasmesse ai comuni per una prima verifica. Inoltre, molti casi rientrano nell'ambito dei compiti di polizia locale, di competenza comunale. Ciononostante il lavoro di assistenza ai comuni e l'evasione dei casi più complessi richiede alla Sezione un dispendio ingente di tempo.

### Piani regolatori, piani dei trasporti, promovimento economico

La Sezione è chiamata a formulare preavvisi sulle implicazioni ambientali della pianificazione del territorio, dei piani regolatori e dei piani dei trasporti. Si tratta di scelte determinanti per l'evoluzione dello stato dell'ambiente e soprattutto per il risanamento dei comparti ambientali che ancora non soddisfano i criteri legali di qualità come quello dell'aria e dei rumori. Inoltre la Sezione esamina i progetti per i quali sono richiesti aiuti finanziari al promovimento economico. ■